

Franceschelli ancora da Ciampi per chiedere edifici scolastici sicuri

ELIO Franceschelli di nuovo al Quirinale. Il puro folle isernino andrà nuovamente a dichiarare con la sua presenza, proprio fisicamente, il pericolo delle strutture scolastiche che ospitano quotidianamente i giovani studenti italiani. Il sit-in di Franceschelli avrà inizio il 6 marzo e terminerà il 9. Preannunciato da una lettera a Carlo Azeglio Ciampi. «Come lei sa — scrive Franceschelli al Presidente — nel mese di dicembre ho effettuato un sit-in davanti al Quirinale per chiederLe come e cosa potessi fare per difendere i miei quattro figli (...) Avevo altresì interrogato la Magistratura con ben tre esposti-denuncia inoltrati alle Procure di Isernia e Campobasso. Ad oggi non ho ricevuto una benché mi-

nima risposta». Franceschelli ha scelto il presidente Ciampi come referente delle sue richieste da quando, proprio al funerale dei bambini di San Giuliano, il capo dello stato pronunciò quelle parole ormai famose: «Non siamo stati capaci di difendere i nostri bambini». È da allora che Franceschelli gli chiede come fare per difendere i suoi figli e i figli di tutti nel presente e nel futuro. «Durante questi mesi — scrive ancora Franceschelli — si sono sfiorate nuove tragedie in altre scuole italiane. Il silenzio dello Stato sta diventando incomprensibile. Mentre intollerabili sono le risposte bugiarde specie a livello di istituzioni locali. (...) La prego, non mi lasci senza risposte anche questa volta».

Gio.Pe.